

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1238 del 14/03/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al Comune di Castel d'Aiano, per lo scarico del sistema fognario BO13015 VIA BALA loc.Bala in Comune di Castel d'Aiano, raccolta delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO1145 Bala-Passo Brasa, classe di consistenza inferiore a 200 A.E, dotato di trattamento di primo livello (fossa Imhoff) nel punto terminale.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1282 del 13/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici MARZO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al **Comune di Castel d’Aiano**, per lo scarico del sistema fognario BO13015 VIA BALA loc.Bala in Comune di Castel d’Aiano, raccolta delle acque reflue urbane originate dall’Agglomerato Urbano ABO1145 Bala-Passo Brasa², classe di consistenza inferiore a 200 A.E, dotato di trattamento di primo livello (fossa Imhoff) nel punto terminale.

Il Funzionario P.O. dell’Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³)** relativa al Comune di Castel d’Aiano (C.F. 01041620376 e P.IVA 00530061209), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO13015 Via Bala loc.Bala, raccolta delle acque reflue urbane originate dall’Agglomerato Urbano ABO1145 “Bala-Passo Brasa”, classe di consistenza inferiore a 200 A.E., dotato di trattamento di primo livello (fossa Imhoff) nel punto terminale, sito in Comune di Castel d’Aiano (BO), loc. Bala – Passo Brasa, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue urbane** (Soggetto competente ARPAE - AACM).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell’**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l’irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna, dal 01/01/2019 denominata ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Da nota regionale di riconoscimento e codifica di nuovo Agglomerato PG/2019/154126 del 12/02/2019

³ Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga il Comune di Castel d'Aiano a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
7. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Il Comune di Castel d'Aiano (C.F. 010416201376 e P.IVA 0530061209) con sede legale in Comune di Castel d'Aiano (BO), piazza Nanni Levera n. 12 cap 40034, per il sistema fognario BO13015 VIA BALA loc.Bala, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO1145 "Bala-Passo Brasa", classe di consistenza inferiore a 50 A.E., sito in Comune di Castel d'Aiano (BO), loc. Bala-Passo Brasa, ha presentato, nella persona di Salvatore Argentieri, Sindaco pro-temore del Comune di Castel d'Aiano, ad Arpae AACM in data 11/01/2019 al PG/2019/4239, confluito nella **Pratica SINADOC 2386/2019**, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali.
- ARPAE AACM con propria nota PG/2019/9235 del 18/01/2019 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna – Ass.to Cura del Territorio e dell'Ambiente - Serv.Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad Atersir il riconoscimento dell'area urbanizzata servita dal sistema fognario come Agglomerato Urbano ai fini dell'applicazione della DGR 201/2016 art.4 punto 5, vista la data di realizzazione dichiarata dal Comune, e l'attribuzione del relativo codice regionale;

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 e della DGR 1795/2016 punto 1) dell'art 5.a).

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- La Regione Emilia Romagna, nella persona del responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, con propria nota PG/2019/154126 del 12/02/2019 ha comunicato l'accoglimento della richiesta di riconoscimento dell'area servita dal sistema fognario Via Bala come Agglomerato Urbano attribuendo il codice Agglomerato ABO1145 con conseguente aggiornamento dell'elenco degli Agglomerati presenti in Regione così come attualmente approvato con DGR 201/2016.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto del riconoscimento dell'area servita come Agglomerato Urbano e valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dalla DGR 1053/2003 tab.2 per la corrispondente classe di consistenza e dalla DGR 201/2016 art.4 punti 4 e 5, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 476,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.02 per un ammontare di complessivi € 476,00.

Bologna, data di redazione 13/03/2019

Il Funzionario P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale
COMUNE DI CASTEL D'AIANO
Agglomerato Urbano ABO1145 BALA-PASSO BRASA
Sistema Fognario BO13015 Via Bala loc.Bala
dotato di trattamento di primo livello (Fossa Imhoff)

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 1053/2003**

Descrizione Sistema fognario e Classificazione degli Scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO13015** (tipo unitario – acque miste) a servizio dell'**Agglomerato Urbano Bala-Passo Brasa** di consistenza attuale inferiore a 200 A.E. di esclusiva natura residenziale (**il Comune dichiara complessivi 40 A.E. , 15 residenti e 25 fluttuanti**) dotato di sistema di trattamento di primo livello (fossa Imhoff potenzialità di progetto pari a 50 A.E.), come di seguito descritti:

Scarico Rete 037013018 nodo 1

Scarico nel Rio dei Casoni (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpae-AACM Unità Demanio Idrico) di **acque reflue urbane depurate da fossa Imhoff (rete 037013018 nodo 2)** potenzialità di progetto 50 A.E.) appropriato ai sensi della D.G.R.1053/2003 TAB.2 per la classe di consistenza dell'agglomerato servito. A monte della fossa Imhoff è presente uno scolmatore di piena/emergenza (**rete 037013018 nodo 3**) che devia le acque meteoriche in eccesso a valle del sistema di trattamento.

Nello stesso punto di scarico delle acque depurate confluiscono anche le eventuali acque reflue originate dallo scolmatore di piena/emergenza presente a monte della fossa Imhoff.

Prescrizioni

Scarico Rete 037013018 nodo 1

1. La fossa Imhoff e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito ed il sistema di trattamento in atto lo scarico deve, ai sensi dell'art.101 punto 2 del D.Lgs.152/2006 e del punto 7 della D.G.R.1053/2003,

rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art.3 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 200 A.E.:

- Solidi sospesi totali....Non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 200 mg/l ;
- BOD5.....Non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 250 mg/l;
- COD.....Non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 500 mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore oppure per emanazioni di nuove disposizioni o normativa regionali in materia di scarichi di acque reflue urbane;

3. Il troppo pieno a monte del sistema di trattamento, considerata anche la data di realizzazione dichiarata dal Comune, si può attivare in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche (eventi consistenti in atto) e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo di 1 a 3 calcolato rispetto alla portata nera media (in caso di future modifiche sostanziali all'impianto di trattamento finale o al sistema fognario il manufatto scolmatore dovrà essere adeguato per l'attivazione con in grado di diluizione di almeno 1 a 5 rispetto alla portata nera media) ;
4. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici o manutenzione all'impianto di trattamento, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 3. Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM Distretto Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente autorizzata;
5. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievamento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - Conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
6. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
 - Sia fornita all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
 - Venga effettuato periodico, almeno a cadenza annuale, intervento di verifica funzionale del sistema di

trattamento con , manutenzione ed estrazione dei fanghi e manutenzione della fossa Imhoff con autocontrollo delle caratteristiche del refluo in uscita;

- Siano registrati i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate sulle condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento ed alle operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione della fossa Imhoff, a tale scopo dovrà essere utilizzato un apposito registro o sistema di registrazione da condividere con ARPAE APAM Distretto territoriale competente;
- Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane;
- Copia dei registri o dei dati registrati deve essere resa disponibile a richiesta delle autorità di controllo;
- L'impianto di trattamento ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;

Altre prescrizioni generali

1. Il Titolare del presente provvedimento deve presentare, **entro 180 giorni dal rilascio dell'AUA**, la seguente documentazione tecnica aggiornata:
 - Monografia e dati tecnico-idraulici del manufatto scolmatore cpd.037013018 nodo 3 presente a monte della fossa Imhoff;
2. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico e delle immissioni originate dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpae-AACM), ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata **con particolare riferimento alla data di effettiva avvenuta cessione e passaggio in carico delle infrastrutture fognarie al Gestore del Servizio Idrico Integrato;**
4. Il passaggio in carico della titolarità del presente provvedimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato deve essere sancito con la contestuale comunicazione del soggetto cedente e la richiesta di voltura intestazione da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato che subentrerà come Titolare del presente provvedimento.
5. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dagli enti di gestione tecnica ed amministrativa del corpo idrico ricettor.

Per il Rio Casoni:

- Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
- Gestione amministrativa Arpae-AACM (Unità Demanio Idrico);

Presso i quali il Titolare dello scarico è tenuto a rivolgersi per verificare la necessità di regolarizzazione del provvedimento demaniale di concessione. Il Titolare dello scarico dovrà tempestivamente comunicare a questa Autorità competente l'esito di tale verifica e le azioni eventualmente attivare in conseguenza.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - AACM:

- Modulistica AUA e relativo Allegato 3 “dati scarico di acque reflue urbane” sottoscritti dal richiedente in data 11/01/2019;
- Copia delibera di consiglio Comunale n.17 del 27/03/2017 “acquisizione al patrimonio dell’ente di rete fognaria in via Bala”;
- Relazione tecnica sottoscritta digitalmente in data 11/01/2019 dal responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Castel d’Aiano;
- Elaborati grafici “Planimetria e dati catastali”;
- Estratti di CTR e Ortofoto dell’area interessata
- Manuale di Gestione Impianti di Depurazione e Piano Operativo di Emergenza impianti fognario depurativi non presidiati

Pratica Sinadoc 2386/2019

Documento redatto in data 13/03/2019

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.